

**Position Paper**  
**Revisione delle competenze chiave del 2017**  
**elaborato da Regione Liguria**

Riferimenti:

Francesco Isetta – [francesco.isetta@alfaliguria.it](mailto:francesco.isetta@alfaliguria.it)

Alice Barbieri – [alice.barbieri@alfaliguria.it](mailto:alice.barbieri@alfaliguria.it)

**Premessa:**

La Regione Liguria ha utilizzato il framework delle 8 Competenze Chiave come riferimento per molteplici attività organizzate e promosse in prima persona.

Negli ultimi 7 anni durante la Fiera Regionale dedicata a istruzione, formazione, lavoro e orientamento in collaborazione con stakeholder regionali ha offerto ai giovani laboratori per la valutazione delle 8 competenze chiave e l'individuazione di percorsi per lo sviluppo delle stesse, sono stati inoltre promossi tavoli di lavoro sul tema delle 8 Competenze Chiave al fine di potenziare la conoscenza e l'utilizzo del quadro da parte degli operatori e offrire sempre più percorsi di istruzione e formazione che ne potenzino e ne valorizzino la conoscenza.

Infine nel recente progetto sperimentale in materia di Orientamento le 8 Competenze Chiave sono state affrontate in modo approfondito nei moduli dedicati alla scuola secondaria di primo grado.

Per l'attuazione della normativa in tema di Identificazione Validazione e Certificazione delle Competenze acquisite in ambito non formale e informale (Dlgs. 13/13) la Regione Liguria ha introdotto nella sperimentazione effettuata con i volontari in Servizio Civile anche la possibilità di validazione di alcune competenze di cittadinanza.

la Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente è stata recepita quasi subito con il decreto 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione". Il decreto ha però modificato l'impostazione della raccomandazione distinguendo in competenze di base (suddivise in 4 assi: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) e competenze per la cittadinanza (che sono 8, ma non corrispondenti alle competenze chiave (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione).

Nonostante la presenza del tema in molte attività regionali riscontriamo una ancora insufficiente consapevolezza sull'argomento. Pochi operatori sanno che le competenze chiave, riprese anche dal Ministero dell'Istruzione italiano, siano di derivazione europea e pochi sanno elencare con esattezza tutte le competenze e darne una definizione corrispondente a quella del framework. La consapevolezza è addirittura pressoché assente infine tra i ragazzi stessi.

Considerato quanto la nostra Regione ha lavorato sul tema e la rete consolidata con numerosi altri enti pubblici e privati per rispondere a questa Consultazione si è convocato apposito Tavolo di Indirizzo coinvolgendo tutti gli enti che a vario titolo si occupano di orientamento.

**Opinione:**

Regione Liguria da due anni sta lavorando intensamente per garantire il dialogo tra mondo del lavoro e formazione al fine di offrire percorsi che davvero permettano di conseguire competenze

utili e spendibili nel mondo del lavoro e, al contempo, garantiscano alle aziende di reperire le professionalità di cui hanno bisogno per crescere.

Per questo motivo abbiamo accolto con estremo interesse la New Skills Agenda.

Riteniamo che un quadro europeo di riferimento per le competenze chiave, competenze di base e necessarie davvero ad ogni cittadino nella sua vita personale e professionale sia cruciale per orientare all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di attitudini e abilità di cui nessuno può fare a meno.

Riteniamo sia necessario investire affinché la conoscenza e la consapevolezza relative al framework e alla sua natura europea si diffondano tra gli operatori e anche tra i giovani.

Riteniamo che in un mondo soggetto a mutamenti sempre più rapidi e profondi sia importante prevedere un aggiornamento con una maggiore frequenza per recepire le nuove istanze, prima che le definizioni diventino per molti aspetti obsolete, e non indichino attitudini e conoscenze divenute nel frattempo fondamentali per ogni cittadino, sia nella sfera privata che professionale.

Le attuali definizioni ad esempio fanno riferimento ad una concezione del digitale "computer-centrica" ormai superata e non tiene conto dell'importanza acquisita dalla comunicazione social (che oggi è cruciale per praticamente tutte le professioni).

Riteniamo che formazione e mondo del lavoro debbano parlare la stessa lingua ed operare secondo i medesimi riferimenti e standard. Per questo crediamo che la competenza digitale debba essere adattata in modo che sia allineata con il quadro europeo di competenze digitali per i cittadini, così come la competenza di imprenditorialità deve essere in linea con il quadro europeo delle competenze imprenditoriali.

Lo stesso dovrà avvenire qualora in futuro vengano sviluppati nuovi quadri.

Per garantire un'unica visione suggeriamo infine che nelle future revisioni del Framework siano tenute in considerazione le opinioni delle imprese e degli imprenditori.

Riteniamo che sia importante supportare l'implementazione del framework sviluppando e offrendo nuovi strumenti per la valutazione e la convalida delle competenze e migliorando gli strumenti ad oggi esistenti, nonché la loro diffusione.

Riteniamo altresì necessario sviluppare un quadro di riferimento dettagliato per ciascuna competenza chiave.